

Consiglio del Com. - An
Abbate

17-06-2026

Att. B.



Buonasera a tutti,

ci troviamo qui oggi per la necessità di prendere atto della deliberazione della Corte dei conti Lombardia numero 191 del 21 maggio 2026 nella quale la Corte ha accertato una non corretta formulazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) del Rendiconto di Gestione 2024, approvato dal consiglio nell'aprile del 2025).

Andiamo con ordine:

- In data 31 marzo è pervenuta al protocollo del comune l'istruttoria della Corte dei conti richiedendo spiegazioni all'ente in merito a:
 - 1) costituzione del fondo di garanzia debiti commerciali per l'annualità 2020, 2021, 2022, 2023, 2024
 - 2) all'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'esercizio 2024
 - 3) l'elenco, a livello di capitolo, dei residui attivi al Titolo III Tipologia 500 per l'annualità 2024
 - 4) assunzioni di personale a tempo indeterminato (prospetto capacità di spesa dell'ente) del 2024
 - 5) riferire in merito a riduzione del fondo rischi contenzioso del 2024 rispetto alle annualità precedenti.

L'ufficio ragioneria ha prodotto e trasmesso, con parere del revisore, la documentazione richiesta in data 16 aprile.

In data 21 maggio la Corte si è espressa:

Non è stata rilevata alcuna irregolarità sui punti 1, 3, 4, 5

Sul punto 2 è stata rilevata irregolarità nel non inserimento nel FCDE delle entrate iscritte al Titolo III – Tipologia 500 (rimborsi ed altre entrate correnti) del bilancio.

Di cosa si tratta?

Come è noto il comune ha dei mutui in essere relativi alla rete idrica comunale. In seguito della cessione alla società partecipata Alfa SRL della rete e della gestione della stessa, Alfa si fa carico di rimborsare il comune dei costi relativi al pagamento delle rate dei mutui.

Le rate relative al 2024 non sono state versate nell'anno e neanche nei primi mesi del 2025 e, di conseguenza, sono stati inseriti tra i residui attivi per ~~una cifra complessiva di 104.706,69 euro~~.

Essendo una quota definita ex ante che la società partecipata deve versare al comune l'ufficio non ha considerato questi residui nel calcolo del FCDE, che per sua etimologia sono crediti di DUBBIA esigibilità (come Tari, Alfa-incassi depurazione, sanzioni al codice della strada ecc)

La Corte ha deliberato che, anche in casi come questo, sia necessario il calcolo di tali residui nel FCDE. La deliberazione in approvazione però definisce come NON debba essere modificato alcun documento di bilancio comunale, né Rendiconto 2024 né altro.

Per quanto concerne il 2025 (non oggetto dell'istruttoria) l'ufficio ha già provveduto, in prudenziale, ad inserire nel FCDE i residui relativi alle rate dei mutui in capo ad Alfa. Questo dovuto anche alla mancata trasmissione in tempo dell'asseverazione crediti-debiti da parte della società.

In conclusione, riteniamo questa deliberazione della Corte dei conti di nessun reale interesse politico ma di mera accortezza tecnica su una situazione specifica.

Assessore Abatini

